

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa</b> <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541 <b>D.U.V.R.I.</b>	Rev.1 Pag. 1 di 11 12/04/2012 Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.
--	--	--

Prot. 225 /12

Siracusa, 12/04/2012

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

*ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lg. 81/2008 e s.m.i.*

*Riferimento alla nota del 10/04/2012 a cura dell'U.O.C. Patrimoniale e Tecnico, con oggetto:*

**“REALIZZAZIONE RADIOTERAPIA PRESSO L'OSPEDALE A. RIZZA”**

### INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA DITTA APPALTATRICE

#### **COMMITTENTE**

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA

#### **OGGETTO APPALTO:**

COSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO NEL P.O. “A. RIZZA” DI SIRACUSA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RADIOTERAPIA ED INSTALLAZIONE DELLA RELATIVA APPARECCHIATURA - N. 1 ACCELERATORE LINEARE ALTA FASCIA.

#### **SCOPO**

Scopo del presente Documento è quello di ottemperare ai disposti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente:

- a) fornire alle Ditte/Società/Lavoratori autonomi titolari di appalto o comunque incaricati di eseguire lavori edili, compresa la fornitura di servizi, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- b) promuovere la cooperazione alla attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro ricadenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- c) promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- d) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopracitati. Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione concernente l'appalto. L'oggetto del presente documento riguarda la gara centralizzata indetta dall'A.S.P. di Agrigento per l'acquisto di n°1 acceleratore lineare e IORT ad alta fascia per radioterapia da destinarsi al P.O. A. Rizza di Siracusa.

Tale gara si diversifica in due macro fasi:

**FASE 1:** Allestimento del cantiere edile per la costruzione di un nuovo edificio all'interno dell'attuale complesso ospedaliero “A. Rizza” completo di impianti, pavimentazioni, rivestimenti, etc., al cui interno verrà installata la relativa apparecchiatura “Acceleratore lineare”.

	<b>Regione Siciliana</b> Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 2 di 11 12/04/2012
<b>D.U.V.R.I.</b>		Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

**FASE 2:** L'installazione finale di detta apparecchiatura, e collaudo per verificare il suo corretto funzionamento ed uso.

## **DATI GENERALI IDENTIFICATIVI**

Per i dati anagrafici dell'Azienda Sanitaria Provinciale committente e l'indicazione delle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione, si veda *L'All.1 DUVRI* "Dati Anagrafici A.S.P. di Siracusa" dove viene descritta l'organizzazione attuale dell'azienda. L'allegato sarà modificato e inviato alle ditte appaltatrici non appena l'A.S.P. darà inizio ai lavori di adeguamento.

## **DATI GENERALI DELL'APPALTATORE**

Tale capitolo sarà aggiornato ad appalto aggiudicato.

La ditta aggiudicataria dovrà redigere, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il Documento di Valutazione dei propri specifici rischi inerenti all'attività lavorativa tecnica, svolta presso l'A.S.P. nel corso dell'intero contratto, secondo quanto previsto nel successivo articolo 8.

Tale documento dovrà essere completo di:

- mappa dettagliata del cantiere e relativa delimitazione dello stesso agli estranei ai lavori;
- individuazione dell'area dove allocare il WC chimico ad uso degli operai del cantiere;
- indicazione del nominativo del datore di lavoro, del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei preposti presenti durante l'attività presso l'A.S.P., dei nominativi del personale dipendente dedicato all'attività presso l'A.S.P.

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'A.S.P. promuoverà il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi lavorativi sia consegnando il DUVRI, sia - se necessario - con incontri specifici fra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda e la ditta aggiudicataria.

All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose.

L'impresa appaltatrice, inoltre:

1. dovrà osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
2. sarà responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati.
3. garantirà di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
4. fornirà al personale che sarà impegnato ad operare all'interno dei locali dell'A.S.P., apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'impiego di agenti e/o preparati chimici (es. G.P.L. e/o CH3) dovrà essere autorizzato dall'Azienda (acquisito parere dal SPP e dal Medico Competente dell'Impresa appaltatrice).

***Tutto il personale dell'impresa che accederà a qualsiasi titolo nelle strutture dell'Azienda dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, tale documento dovrà essere tenuto esposto, salvo, possa determinare un rischio durante l'attività svolta. In tal caso è ammesso che sia tenuto in tasca.***

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa</b> <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 3 di 11 12/04/2012
<b>D.U.V.R.I.</b>		Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

## NORME GENERALI

Il presente Documento è redatto secondo quanto previsto dalle “Disposizioni per l’Applicazione dell’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni” I lavori dovranno essere svolti in modo che gli stessi non determinino un rischio di infortunio, oltre che per gli operatori che li effettuano, anche per il personale dell’Azienda, per i pazienti e per i terzi che frequentano le strutture dell’Azienda. L’accesso della Ditta/Società/Lavoratore autonomo titolare dell’appalto o comunque incaricato/a di eseguire lavori, dovrà sempre avvenire dal percorso esterno alla struttura ospedaliera al fine di limitare le possibili interferenze o incompatibilità degli interventi con l’attività del P.O., e rispetti rigorosamente quanto indicato nei cartelli esterni di attenzione, obbligo o divieto e che, di conseguenza, adotti le necessarie misure precauzionali.

Inoltre la Ditta/Società/Lavoratore autonomo dovrà in ogni caso rispettare le seguenti norme di prevenzione e protezione generali:

- delimitare le zone di intervento e apporre idonea segnaletica, se necessario;
- non abbandonare attrezzi o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell’Azienda Sanitaria e/o da utenti e pazienti;
- informare il Responsabile o un suo delegato in caso di interventi che possono essere fonti di pericolo per gli operatori dell’Azienda Sanitaria e/o per i degenti;
- installare dispositivi di captazione ed evacuazione di agenti inquinanti (polveri) prodotti dalle lavorazioni se necessario;
- rispettare il divieto di ingresso nelle aree non oggetto dei lavori;
- rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza.

**In tutte le aree aperte e chiuse dell’Azienda (inclusi scale, corridoi, servizi igienici, spogliatoi, ascensori) vige il divieto di fumare ed introdurre sostanze non preventivamente comunicate e autorizzate dal SPPA e dal Medico Competente e prive di scheda tecnica e di sicurezza.**

Nel caso in cui, dalle informazioni raccolte nell’ambito della cooperazione tra l’Azienda Sanitaria Provinciale in qualità di committente e le Ditta/Società/Lavoratori autonomi appaltatrici, emerga la necessità di elaborare ulteriori misure di prevenzione e protezione dai rischi, queste ultime verranno registrate sul MOD.3 DUVRI “Verbale di Coordinamento ai sensi dell’Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni” e diventano parte integrante del presente documento.

All’appaltatore/prestatore d’opera compete l’osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l’incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose.

L’impresa appaltatrice, inoltre:

1. Dovrà osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
2. Sarà responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell’adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori come da appaltato ed eventualmente subappaltati.
3. Garantirà di impiegare personale professionalmente idoneo all’accurata esecuzione dei lavori;
4. Fornirà al personale che sarà impegnato ad operare all’interno dei locali dell’A.S.P., apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore

	<b>Regione Siciliana</b> Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 4 di 11 12/04/2012
	<b>D.U.V.R.I.</b>	Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

di lavoro. L'impiego di agenti e/o preparati chimici dovrà essere autorizzato dall'Azienda (acquisito parere dal SPP e dal Medico Competente).

**Tutto il personale dell'impresa che accederà a qualsiasi titolo nelle strutture dell'Azienda dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, tale documento dovrà essere tenuto esposto, salvo, possa determinare un rischio durante l'attività svolta. In tal caso è ammesso che sia tenuto in tasca.**

L'eventuale accesso da parte delle Ditte/Società/Lavoratori autonomi titolari di appalto o comunque incaricate di eseguire lavori, compresa la fornitura di servizi, in aree lavorative del P.O. diverse da quelle interessate, dovrà sempre avvenire in accordo con il Responsabile o Capo Sala/Capo Tecnico, o loro sostituti, dell'Unità Strutturale interessata al fine di verificare:

- la presenza di procedure specifiche per l'ingresso nel reparto sia in riferimento alla tutela dei lavoratori che alla tutela della salute dei pazienti;
- la necessità di utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) a tutela del lavoratore e/o dispositivi a tutela della salute del paziente;
- le possibili interferenze o incompatibilità degli interventi con l'attività del reparto;
- rispettare rigorosamente quanto indicato nei cartelli di attenzione, obbligo o divieto, e adottare di conseguenza le necessarie misure precauzionali.

## LUOGHI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio verrà svolto all'interno del seguente sito: P.O. A.RIZZA

*Verrà dettagliata la descrizione dei siti e/o area ove operare, non appena terminate le opere di realizzazione degli stessi. Per i dettagli delle attività che l'impresa appaltatrice dovrà svolgere, si rimanda a quanto contenuto nel capitolato speciale di appalto, oggetto del presente bando di gara.*

## AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Non è prevista all'interno dell'area cantiere compresenza di personale **non** dipendente dell'Impresa **appaltatrice** come:

- Dipendenti dell'Azienda Sanitaria (vedi organigramma della Committenza);
- Utenti;
- Visitatori;
- Altre imprese.

## ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICI

Considerata l'interdizione dell'intera area cantiere in oggetto, il committente informa l'impresa appaltatrice che:

### RISCHIO DI INCIDENTI / INVESTIMENTI CON VEICOLI CIRCOLANTI:

Non sono prevedibili rischi specifici particolari come incidenti e/o investimenti con altri veicoli estranei circolanti, qualora si renda necessario accedere in aree diverse a quella del cantiere oggetto d'appalto, vi è la possibile compresenza con i mezzi di soccorso e gli utenti. Pertanto, se non si rispettano le normali regole dettate dal codice della strada, si possono generare incidenti. Si evidenzia, che tutti i mezzi di soccorso, hanno SEMPRE la precedenza in prossimità degli incroci e lungo tutta la viabilità interna al P.O.

Le precauzioni da adottare sono:

- Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti.

	<b>Regione Siciliana</b> Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 5 di 11 12/04/2012
<b>D.U.V.R.I.</b>		Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.
- La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.
- I percorsi interni di accesso, concordati preventivamente con l'Azienda Sanitaria, dovranno essere scrupolosamente rispettati.
- I veicoli dovranno essere parcheggiati negli appositi spazi segnalati a pavimento.
- Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli e mezzi di soccorso.
- Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra.
- Non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi di soccorso.

### RISCHIO BIOLOGICO, CHIMICO, FISICO (sanitario).

Non sono stati evidenziati potenziali rischi per i lavoratori della ditta appaltatrice.

### RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici sono stati costruiti a regola d'arte e dotati delle relative dichiarazioni di conformità. Il rischio elettrico si considera, pertanto, contenuto. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Normativa. Pertanto le precauzioni da adottare sono:

- Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Azienda (Reperibile Area Tecnica e Tecnologica);
- E' vietata l'installazione di collegamenti elettrici volanti, prese non a norma, faretti con linee volanti, cavi non adeguatamente isolati ed ignifughi.

### RISCHIO INCENDIO ED EMERGENZE

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente all'impresa appaltatrice, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezature (es. disattivare apparecchiature elettriche, ecc);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- il più in alto in grado (o l'addetto incaricato), del personale delle Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi;
- a nessuno è consentito rientrare nell'area di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di **cessato allarme** per l'accesso alle aree interne e ai locali.

 <p><b>Regione Siciliana</b>  <b>Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa</b>  <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541  <b>D.U.V.R.I.</b></p>	Rev.1 Pag. 6 di 11 12/04/2012 Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.
---	--

Si rimanda al Piano di Emergenza ed Evacuazione dedicato per le procedure generali da adottare in caso di emergenza che il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda si impegna a consegnare alla ditta aggiudicataria prima dell'inizio dell'attività di manutenzione.

## INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### Interferenze di attività

Nei paragrafi seguenti vengono, elencati e valutati i possibili rischi derivanti da potenziali attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o l'eliminazione degli stessi.

In particolare vengono considerate le seguenti aree operative/situazioni:

- Aree esterne;
- Aree interne – eventuali contatti con l'attività lavorativa;
- Emergenze.

### Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

<b>A</b>	<b>ALTO</b>
<b>M</b>	<b>MEDIO</b>
<b>B</b>	<b>BASSO</b>

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Vengono di seguito descritte le possibili situazioni che possono determinare interferenza e le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre al minimo il rischio d'interferenza.

### Arene esterne:

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE RISCHIO DI	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Necessità di accedere ad aree esterne al cantiere, di pertinenza dell'Azienda Ospedaliera	Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti.</li> <li>- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</li> </ul>	<b>B</b>

 <b>Regione Siciliana</b> <b>Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa</b> <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541 <b>D.U.V.R.I.</b>	Rev.1 Pag. 7 di 11 12/04/2012 Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.
---	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.</li> <li>- La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.</li> </ul>	
Necessità di caricare/scaricare materiale in aree esterne al cantiere, di pertinenza dell'Azienda Ospedaliera	Presenza di persone non addette ai lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compartimentare le aree esterne, con transenne metalliche, in modo da rendere inaccessibile a personale non addetto ai lavori, l'accesso alle zone di carico e scarico.</li> </ul>	<b>B</b>

#### *Arearie interne – Attività lavorativa*

<b>SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA</b>	<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀINTERFERENTI</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO</b>
Attività lavorativa dell'appaltatore	Possibile interruzione Temporanea dell'energia elettrica / impianti	Prima di interrompere la corrente elettrica o disattivare impianti, l'Appaltatore dovrà essere autorizzato dal Responsabile dell'Unità Operativa	<b>B</b>
	Possibile generazione di Rumore dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche	Durante l'attività lavorativa ridurre il più possibile rumori molesti all'esterno.	<b>B</b>
	Possibile generazione di polveri	In caso di lavorazioni generanti polveri, dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni possibili, al fine di evitare il propagarsi di polveri.	<b>B</b>
	Presenza di persone non addette ai lavori	All'esterno del cantiere in oggetto dovranno essere posti cartelli di "divieto d'accesso ai non addetti", al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate	<b>B</b>
	Rischio chimico	Limitare l'eventuale utilizzo di prodotti chimici, che potrebbero	

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa</b> <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 8 di 11 12/04/2012
<b>D.U.V.R.I.</b>		Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

		generare odori fastidiosi nell'ambiente esterno circostante .	<b>B</b>
--	--	---	----------

### ***Emergenze***

<b>SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA</b>	<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>PRECAUZIONI ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO</b>
Possibile incendio all'interno della struttura Ospedaliera	Rischio incendio	<p>La Ditta Appaltante deve osservare quanto previsto ne D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- Informazione e formazione dei propri lavoratori;</li> <li>- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.</li> </ul> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;</li> <li>- l'ostruzione delle vie d'esodo;</li> <li>- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;</li> <li>- il blocco delle porte tagliafuoco REI dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscono la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.</li> </ul>	<b>B</b>
Possibile situazione di emergenza / evacuazione dell'edificio	Gestione emergenza	<p>Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (es. fumo, incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'A.S.P., dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Ospedaliera, che attiverà la procedura di emergenza.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o</p>	<b>M</b>

	<b>Regione Siciliana</b> Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 9 di 11 12/04/2012
<b>D.U.V.R.I.</b>		Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

		quanto impartito dal personale dell'A.S.P.	
--	--	---	--

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dagli specifici cartelli e dalle misure di sicurezza dell'Azienda Sanitaria Provinciale e devono essere opportunamente informati e formati.

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi con la specifica attività della ditta appaltatrice o da altri collaboratori sono di responsabilità della stessa ditta che peraltro deve provvedere all'informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

## QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER RISCHI INTERFERENZIALI

**Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:** “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. (...).

A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.”

## RIFERIMENTI

D.Lgs 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.; UNI EN ISO 9001:2008 Requisito 6.4 “Ambiente di lavoro”; PSpS Disposizioni per l'applicazione dell'art. 26 D.Lgs. n.81/2008

Il Responsabile del Servizio

*Fulvio Giardina*

	<b>Regione Siciliana</b> Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 10 di 11 12/04/2012
	<b>D.U.V.R.I.</b>	Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

All. I DUVRI

**Servizio Prevenzione e Protezione – A.S.P. di Siracusa**  
**Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze**

**INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA**

1. Dati: L’Azienda Sanitaria Provinciale, eroga prestazioni di diagnosi e cura in regime di ricovero e ambulatoriale. Si compone di 5 strutture ospedaliere, nonché di poliambulatori extra ospedalieri territoriali dislocati nei 4 Distretti Sanitari di: Distretto di Siracusa, Distretto di Lentini, Distretto di Augusta, distretto di Noto.

<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA</b>	
Sede Legale	C.so Gelone n.17 Siracusa c.a.p. 96100
Telefono centralino	0931.484111
P.IVA C.F.	01661590891
Posizione INAIL (PAT)	

<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA</b>	
RSPP	Dott. Fulvio Giardina
ADDETTI SPP	Dott.ssa Marina Carpinteri Dott. Paolo Caruso Tecn Prev. Corrado Floriddia
SEGRETERIA SPP	Sig.ra Lucia Pugliara
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Lucia Scaglione Dott.ssa Maria Annino Dott. Claudio Fazzina

2. Figure di riferimento - stazione appaltante

Per quanto concerne il presente appalto le responsabilità connesse alla gestione del DUVRI sono referenti:

<b>Responsabilità/Ambito Di Competenza</b>	<b>Referente</b>	<b>N. Telefono</b>
RUP		
Direttore Esecuzione Contratto (DEC)		
Direttore Lavori (DL)		
Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP)		
Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE)		

	<b>Regione Siciliana</b> Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Viale Epipoli, 72 - 96100 Siracusa, tel. 0931-484550, fax 0931-484541	Rev.1 Pag. 11 di 11 12/04/2012
<b>D.U.V.R.I.</b>		Elaborazione e Stesura D.U.V.R.I.: C. Floriddia, Tecn.Prev. A.S.P.P.

All. 2 DUVRI

**Servizio Prevenzione e Protezione – A.S.P. di Siracusa**  
**Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze**  
**VERBALE DI COORDINAMENTO**

**In relazione all'incarico che l'Impresa appaltatrice:**.....

.....

**ha ricevuto dalla Committente:** .....

.....

**l'incarico di svolgere l'appalto oggetto del presente DUVRI , i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:**

- Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente / Preposto) del committente.

.....

- Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente / Preposto dell'appaltatore).

.....

**DICHIARANO:**

- a) di aver eseguito congiuntamente un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
- b) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

**Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento:**

Resta inteso che il Responsabile del Settore Operativo dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia il Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante si dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Lì, .....

Per il Committente

per l' Appaltatore